



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Leonardo da Vinci"

Sede di Via Regione Siciliana, 12

95030 - MASCALUCIA (CT)

IL PREPOSTO

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n° 81

Anno Scolastico 2022-2023

IL PREPOSTO

IL PREPOSTO NELLA SCUOLA - LINEE DI INDIRIZZO

La figura del preposto, disciplinata per la prima volta dall'art. 2 del Dlgs. 81/08, trova una propria collocazione all'interno di "ogni sistema aziendale pubblico o privato" in tema di prevenzione, configurandosi come una specifica figura con compiti precisi:

- sovrintende all'attività lavorativa
- garantisce l'attuazione delle direttive ricevute
- controlla la corretta esecuzione da parte dei lavoratori
- esercita un funzionale potere di iniziativa

In base alla definizione, il preposto è una persona che si trova in una posizione di preminenza, tale cioè da porla in condizioni di sovrintendere alle attività lavorative di altri lavoratori, soggetti ai suoi ordini; può essere quindi persona che, in un gruppo per quanto piccolo di lavoratori, esplica la mansione di capo-squadra o caporeparto o responsabile, fuori dall'immediata direzione di altra persona a lui sovrastante; è sempre una figura che opera a stretto contatto con gli altri lavoratori, sui quali esplica il suo compito di "sovrintendere".

A valle di quanto sopra, risulta necessario che il dirigente scolastico (datore di lavoro) proceda alla individuazione dei preposti, sia per poterne meglio definire il ruolo dell'organigramma scolastico, sia per pianificare la formazione specifica.

Gli obblighi discendenti dal d.lgs. 81/08 altro non sono che "obblighi di responsabilità di posizione", derivanti da compiti direttivi di fatto esercitati dagli stessi, esattamente come è sempre stato.

Inoltre l'art. 19 dello stesso Testo Unico indica che è una persona che, a diretto contatto con i lavoratori, è deputata a sorvegliare e controllare l'operato degli altri lavoratori, a verificare che gli stessi osservino gli obblighi di legge e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, a verificare che utilizzino i dispositivi di

protezione individuale messi a loro disposizione, nonché a svolgere tutti quegli altri compiti esplicitamente indicati nell'art. 19 medesimo.

Tra i suoi obblighi, infatti, è indicato che deve **"segnalare tempestivamente al Datore di lavoro o al Dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta"**.

La qualifica di preposto andrà quindi attribuita in base alle mansioni concretamente svolte a scuola; può svolgere la funzione di preposto chiunque, in qualsiasi modo abbia assunto posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori, così da poter impartire loro direttive, ordini ed istruzioni sul lavoro da eseguire.

La posizione di preminenza rispetto ad altri lavoratori deve esplicitarsi in poteri direttivi e sanzionatori concreti.

Per individuare le figure di preposto non è necessario alcun atto formale di nomina da parte del dirigente scolastico, essendo tale figura individuabile già sulla base dei compiti concretamente svolti dal lavoratore.

E' consigliabile che sia comunque redatta e pubblicata una lista delle persone individuate come preposti, indicando, per ognuno di questi e in modo preciso, i soggetti nei confronti dei quali si intende esercitato tale ruolo.

La norma (d.lgs. 81/08, art. 28 comma 2d) fa gravare sul dirigente scolastico l'obbligo di verificare se il preposto ha le competenze professionali e i poteri gerarchici sufficienti per svolgere i compiti che gli sono stati assegnati o che di fatto svolge.

Risulta perciò indispensabile assicurare ai preposti la dovuta formazione ed accertarsi che abbia il potere di ordinare ai lavoratori subordinati di tenere un determinato contegno in termini di sicurezza.

In particolare, il dirigente scolastico dovrà assicurarsi che i preposti abbiano una formazione ulteriore, rispetto a quella prevista per tutti i lavoratori (d.lgs. 81/08, art. 37 comma 7) e alla quale dovranno comunque partecipare.

Istituto Comprensivo Statale “Leonardo da Vinci” 5030 Mascalucia (CT)	IL PREPOSTO ai sensi art. 28 D.Lgs 81/2008	Sede di Via Regione siciliana Plesso di Via Roma Plesso di Via Santa Spera Pagina 4 di 11
--	--	--

Se in un'azienda è relativamente facile l'individuazione delle figure dei preposti, non altrettanto lo è per la scuola; tuttavia si è tentata una equiparazione, tenendo presente le attribuzioni di compiti e responsabilità delle figure scolastiche

(La tabella che segue individua in modo non esaustivo, ma indicativo le tipologie di figure individuabili come preposto, i compiti ed i soggetti interessati).

Figura scolastica individuabile come preposto	Compiti e responsabilità	Soggetti nei confronti dei quali viene esercitato il ruolo di preposto
Insegnanti tecnopratici e Docenti che insegnano discipline tecniche o tecnico-scientifiche durante l'utilizzo di laboratori	➤ Addestrare gli allievi all'uso di attrezzature, macchine e tecniche di lavorazione; ➤ Sviluppare negli allievi comportamenti di autotutela della salute; ➤ Promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai quali i laboratori assimilabili; ➤ Informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza nei laboratori; ➤ Segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; ➤ Effettuare la conduzione, l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature, ed attrezzature in dotazione dei laboratori (collaboratori tecnici)	Studenti che frequentano laboratori
Responsabile di laboratorio/reparto	• Custodire le macchine e le attrezzature ed effettuare verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; • Segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; • Predisporre ed aggiornare il regolamento di laboratorio.	Altro personale docente e non docente che frequenta il laboratorio/reparto
DSGA	Persona particolarmente qualificata, responsabile della direzione generale degli uffici amministrativi. A lui vanno affidati i seguenti compiti: ✓ “addestrare” i dipendenti all'uso di attrezzature e/o macchine da ufficio complesse ✓ sviluppare nei sottoposti comportamenti di autotutela della salute ✓ promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro	Personale di segreteria e amministrativo in genere

Istituto Comprensivo Statale “Leonardo da Vinci” 5030 Mascalucia (CT)	IL PREPOSTO <i>ai sensi art. 28 D.Lgs 81/2008</i>	Sede di Via Regione siciliana Plesso di Via Roma Plesso di Via Santa Spera Pagina 5 di 11
--	---	--

	✓ informare i sottoposti sugli obblighi che la legge prescrive per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ✓ segnalare (al Datore di lavoro) eventuali anomalie ✓ curare l'ordinaria manutenzione e la riparazione di macchine, apparecchiature ed attrezzature in dotazione all'ufficio"	
Coordinatore o caposquadra del personale ausiliario (se presente nell'organizzazione della scuola)	Persona che si trova in una posizione di supremazia gerarchica in seno alla scuola, tale cioè da porla in condizioni di sovrintendere alle attività lavorative di altri	Personale della squadra
Coordinatore o caposquadra per gli addetti all'antincendio e al primo soccorso	Persona individuata tra gli addetti e/o non addetti, responsabile del coordinamento della squadra dei singoli addetti	Personale che ha seguito il corso di formazione come addetto antincendio e addetto al primo soccorso
Capo Ufficio Tecnico	Persona particolarmente qualificata, responsabile della direzione generale dell'ufficio tecnico e del personale ad esso assegnato (manutentori, magazzinieri etc.)	Personale tecnico assegnato all'Ufficio Tecnico in relazione all'organizzazione della scuola
Insegnante di educazione fisica (Responsabile della palestra)	I suoi compiti potranno essere: ❖ “addestrare” gli allievi all'uso di attrezzi ginnici ❖ promuovere la conoscenza dei rischi e delle norme di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro (ai quali le palestre sono assimilabili) ❖ informare gli studenti sugli obblighi che la legge prescrive per la sicurezza propria e altrui (Codice Civile) ❖ segnalare (al Datore di lavoro) eventuali anomalie all'interno dei locali ❖ curare l'ordinaria manutenzione e la riparazione di attrezzi ginnici in dotazione alle palestre	Personale frequentante la palestra: docenti, alunni, personale esterno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I dirigenti rispondono della corretta gestione delle attività e dell'assolvimento dei compiti amministrativi e tecnici individuati dalla normativa nazionale e dal dirigente con funzioni di datore di lavoro.

Al dirigente spetta il compito di valutare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e dei preparati, nella applicazione delle procedure e nella sistemazione dei luoghi di lavoro, con la consulenza del RSPP e del MC.

A tal fine i dirigenti possono:

- emanare disposizioni specifiche;
- diffidare o interrompere l'attività in caso di pericolo grave ed immediato per la salute e la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.

In particolare essi devono:

- a) attivarsi per l'elaborazione e l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi fornendo tutte le informazioni necessarie sui processi e sui rischi connessi al preside, al spp e al mc;
- b) attuare le misure di prevenzione e protezione prima dell'avvio delle attività a rischio;
- c) individuare, assieme a rdrl, spp e mc i soggetti esposti a rischi;
- d) nominare eventuali preposti;
- e) designare preventivamente i lavoratori incaricati della gestione delle emergenze e adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato;
- f) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- g) provvedere al coordinamento in sicurezza delle attività come previsto dal t.u.s.l. relativo ai contratti d'appalto e d'opera;

- h) richiedere, ove previsto dalla norma, alle autorità locali il rilascio di autorizzazione o di nulla osta per apparecchiature, prodotti etc. (ad es. macchine radiogene, gas tossici etc.);
- i) segnalare al RSPP e al MC gli incidenti accaduti, anche nel caso non ci siano infortunati al fine di migliorare le condizioni di sicurezza.

Per gli spazi comuni a più strutture sono responsabili i dirigenti assegnatari degli spazi stessi.

In caso di locazione temporanea di aule, laboratori o altri locali, ogni responsabilità relativa all'utilizzo si intende in capo ai terzi conduttori. e' ammesso che i dirigenti deleghino la loro funzione quando ciò risulti necessario o opportuno per motivate ragioni (distanza delle sedi, specificità dell'attività svolta da sottostrutture in cui si articola la struttura). la delega deve essere accompagnata dall'attribuzione dei poteri e dei mezzi per intervenire, accettata espressamente dal delegato e comunicata al datore di lavoro, mantenendo la responsabilità nella scelta del delegato in capo al delegante.

In caso di nomina di nuovo dirigente o comunque di avvicendamento, ai fini della sicurezza il nuovo dirigente subentra nei rapporti instaurati da chi l'ha preceduto (documento di ricognizione e valutazione del rischio e formulazione dei programmi, individuazione dei lavoratori esposti a rischio, designazione degli incaricati dell'attuazione delle misure d'emergenza e di eventuali preposti, adozione del piano d'emergenza dove necessario, formazione dei lavoratori ed equiparati, messa a disposizione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva, ecc.), fatta salva la facoltà di disporre o segnalare diversamente per quanto di competenza.

I PREPOSTI

Il preposto, pur avendo ridotte autonomie decisionali, coopera alla attivazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la sicurezza dei lavoratori.

I preposti possono essere individuati a seconda dei loro incarichi (come da elenco seguente) o possono essere nominati dal dirigente a cui rispondono del loro operato.

Inoltre, assumono la veste di preposti tutti coloro che vengono designati per iscritto dal dirigente per questa funzione, purché non vi siano sovrapposizioni di competenza.

Al preposto compete di vigilare sulla corretta esecuzione delle attività e sulla attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale ed in particolare egli:

a) si attiva al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi imprevisti dandone immediata informazione al proprio dirigente;

b) vigila sull'effettiva applicazione degli obblighi di prevenzione e sul corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI);

c) vigila sulla corretta esecuzione e svolgimento delle attività secondo procedure specifiche disposte dai dirigenti e dai RdL (Responsabili dei Laboratori);

d) fornisce indicazioni e proposte in merito ai sistemi, alle misure di sicurezza ed ai dpi adottati ed adottabili rivolgendosi al proprio dirigente.

Il preposto deve segnalare la mancata osservanza di obblighi e misure di prevenzione e protezione al proprio dirigente.

Il dirigente che intende nominare i preposti deve comunicare al SPP i nominativi con lettera che include l'accettazione degli stessi ed indica con precisione la funzione o gli spazi nei quali il preposto è chiamato a svolgere la propria attività di sorveglianza e controllo. anche eventuali cessazioni devono essere comunicate.

IL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA IN LABORATORIO (RdL)

Per quanto attiene alle attività specificamente connesse con la libertà di insegnamento che direttamente diano o possano dare origine a rischi, la responsabilità relativa alla valutazione del rischio spetta, in via concorrente, al datore di lavoro e al responsabile dell'attività didattica in laboratorio o in aula.

Per responsabile dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio (definito dal d.m. 363/98) si intende il soggetto che, individualmente o come coordinatore di gruppo, svolge attività didattica o di ricerca in aula ed in laboratorio.

Questa figura perciò, per definizione, non deve essere designata, ma deve però essere indicata in apposito elenco nei laboratori di cui al d.m. 363/98 ovvero comunque resa nota ai lavoratori ed equiparati, anche se nulla impedisce di dare la nomina anche come PREPOSTO.

Sono considerati aule e laboratori i luoghi in cui si svolgono attività didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, di agenti chimici, fisici o biologici.

Sono compresi i luoghi al di fuori dell'area edificata quali, ad esempio, terreni agricoli, siti di campagne archeologiche, geologiche, marittime. per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti i rdrl possono avvalersi della consulenza del spp e del mc ed hanno facoltà di:

- emanare disposizioni specifiche;
- diffidare o interrompere l'attività in caso di pericolo grave ed immediato per la salute e la sicurezza dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente.

Il RdL collabora con il servizio di prevenzione e protezione, con il MC e con le altre figure previste dalla vigente normativa alla valutazione del rischio e all'individuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione.

All'inizio di ogni anno scolastico, prima di avviare nuove attività e in occasione di cambiamenti rilevanti dell'organizzazione della didattica o della ricerca, identifica tutti i soggetti esposti a rischio comunicandolo al dirigente e, per suo tramite, all'ufficio competente dell'amministrazione generale (servizio di medicina del lavoro, di prevenzione e protezione e di fisica sanitaria).

In particolare, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, deve:

- a) attivarsi al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze del progresso tecnico, dandone preventiva ed esauriente informazione al dirigente;
- b) attivarsi, in occasione di modifiche delle attività significative per la salute e per la sicurezza degli operatori, affinché venga aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
- c) adottare le misure di prevenzione e protezione, prima che le attività a rischio vengano poste in essere;
- d) attivarsi per la vigilanza sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi;

- e) frequentare i corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal datore di lavoro con riferimento alla propria attività ed alle specifiche mansioni svolte;
- f) nell'ambito delle proprie attribuzioni, provvedere direttamente, o avvalendosi di un qualificato collaboratore, alla formazione ed informazione di tutti i soggetti esposti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate, dandone preventiva ed esauriente informazione al dirigente;
- g) sorvegliare e verificare l'operato dei suoi collaboratori con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati;
- h) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale sentito il RSPP e, se necessario, il MC;
- i) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione.

Nell'impiego di prototipi di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti o di altri mezzi tecnici realizzati ed utilizzati nelle attività di ricerca, di didattica e di servizio, è necessario garantire la corretta protezione del personale, mediante valutazione in sede di progettazione dei possibili rischi connessi con la realizzazione del progetto e con l'adozione di eventuali specifiche precauzioni, sulla base delle conoscenze disponibili e provvedere affinché gli operatori siano adeguatamente formati ed informati sui particolari rischi e sulle particolari misure di prevenzione e protezione. queste disposizioni si applicano anche in caso di produzione, detenzione ed impiego di nuovi agenti chimici, fisici o biologici.

I RAPPORTI FRA RdL (Responsabile del Laboratorio) e PREPOSTI

Laddove in un laboratorio o gruppo di laboratori svolga la sua attività un solo responsabile dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio egli stesso è automaticamente inteso come preposto della struttura o delle strutture ai sensi del t.u.s.l..

Nel caso invece in un laboratorio o gruppo di laboratori svolgano la loro attività più responsabili delle attività didattiche o di ricerca in laboratorio, cioè esista una frequentazione varia e/o episodica di soggetti che individualmente o come coordinatori

<i>Istituto Comprensivo Statale</i> “Leonardo da Vinci” 5030 Mascalucia (CT)	IL PREPOSTO <i>ai sensi art. 28 D.Lgs 81/2008</i>	<i>Sede di Via Regione siciliana</i> <i>Plesso di Via Roma</i> <i>Plesso di Via Santa Spera</i> <i>Pagina 11 di 11</i>
---	---	---

di gruppo, svolgono attività didattica o di ricerca, deve essere individuata dal dirigente la figura del preposto della struttura o delle strutture, senza nulla togliere alla responsabilità dei singoli responsabili nei momenti in cui svolgono le loro attività.

E' necessaria affinché la nuova figura introdotta dal d.m. 363/98, chiarite le competenze, possa raccordarsi con il sistema di prevenzione e protezione della struttura in cui opera risolvendo i problemi di sovrapposizione di competenze ed evitando, viceversa, il prodursi di spazi o attività in cui non vi sia controllo.

Il Dirigente scolastico

Prof.^{ssa} Concetta Rita D'Amico